

servizi offriamoli ai ragazzi e ai bambini quest'estate. Questo tipo di servizio da parte della Provincia può essere, se questo è l'approccio, tranquillamente messo in campo anche superando le rigidità dei buoni di servizio di cui si parlava prima, perché basta semplicemente che quel 10/15% di compartecipazione della famiglia sia assunto a carico pubblico. Io davvero non credo che, rispetto a quello che ci diciamo, i costi siano tali da dover stare qua a discutere. È veramente poca cosa, che però rappresenterebbe in questo momento storico veramente la risposta più significativa per le famiglie, altrimenti io capisco che la famiglia, giustamente, in questo momento non potrà che essere contenta del mese di scuola materna, piuttosto che niente. Però davvero stiamo facendo un'operazione semplificatoria che va a mettere in discussione quello che è stato fino ad oggi un sistema di eccellenza proprio nell'offerta mirata ed estiva per i ragazzi, che è davvero diverso da fare scuola.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva.

*Interrogazione n. 2522/XVI, "Convocazione dei comizi elettorali relativi al referendum sul distretto biologico trentino", proponente cons. Marini.*

La parola al consigliere Marini.

**MARINI (Gruppo Misto):** Grazie, Presidente. Il 17 marzo 2020 venivano depositate 12.848 firme al fine di validare la richiesta di referendum depositata il 26 luglio 2019 per indire una consultazione per la costituzione del distretto biologico trentino. Nel maggio 2020 la Commissione provinciale referendaria promulgava il quesito. Considerato che le proposte emendative di accorpate elezioni comunali e referendum provinciali avanzate in commissione e in aula sul disegno di legge regionale n. 23 del maggio 2020 sono state bocciate, il referendum avrebbe dovuto svolgersi in una domenica compresa tra il 1° febbraio e il 31 maggio 2021 ai sensi della legge provinciale n. 3/2003, la legge sui referendum. Nel gennaio 2021 l'assessore provinciale con delega all'agricoltura dichiarava di voler presentare un proprio disegno di legge per disciplinare il settore biologico senza specificare le modalità di interazione con l'iniziativa referendaria. Con ordinanza n. 63 del 15 gennaio 2021, il presidente della Provincia sospendeva le procedure per l'indizione di referendum fino al 31 aprile 2020. La parte dell'ordinanza riguardante la procedura referendaria è stata annullata dal TAR di Trento con sentenza n. 36/2021, pubblicata il 12 marzo 2021. Il

6 aprile 2021 il presidente dichiarava alla stampa la volontà di chiedere al Governo di valutare aperture anticipate degli esercizi commerciali, affermando che "se la situazione attuale dei contagi fosse confermata si potrebbero valutare le aperture prima rispetto a quanto previsto". Nulla veniva specificato circa le iniziative per assicurare l'esercizio dei diritti politici. A fronte di quanto riportato si interroga per sapere come la giunta provinciale intenda procedere riguardo alla convocazione dei comizi elettorali riguardanti il predetto referendum. Questa question time è stata depositata l'8 aprile 2021 e il giorno dopo una parziale risposta alla question time è arrivata perché la Giunta provinciale ha approvato un'ordinanza per definire le date possibili entro le quali svolgere il referendum da un lato, e dall'altro lato ha approvato un disegno di legge proprio in materia di distretti biologici. Quindi, adesso ascolto la risposta, per poi replicare per vedere se sono soddisfatto. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola all'assessore Zanotelli per la risposta.

**ZANOTELLI (Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca - Lega Salvini Trentino):** Grazie, Presidente. Il consigliere Marini praticamente si è già fornito una risposta rispetto ai quesiti dell'interrogazione a risposta immediata. Comunque, in data 9 aprile 2021 è stata adottata l'ordinanza contingibile e urgente n. 70, avente ad oggetto, fra l'altro, le disposizioni relative al referendum provinciale propositivo sulla qualificazione come distretto biologico del territorio della provincia di Trento. Con questa ordinanza il Presidente della Provincia ha dato puntuale esecuzione alla sentenza di data 12 marzo 2021 n. 36, dettando, come è in suo potere, data la perdurante situazione di emergenza, le disposizioni derogatorie rispetto alla legge sui referendum provinciale n. 3/2003, per quanto riguarda la data di effettuazione della consultazione. In particolare, in osservanza della sentenza in oggetto si è stabilito che la data del referendum sia da collocarsi nell'arco temporale intercorrente tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021, e preferibilmente nell'ultima domenica di settembre, ossia il 26 settembre 2021. Con decreto del Presidente della Provincia, da emanarsi tra i 60 e i 50 giorni antecedenti la data della consultazione, come previsto dalla legge, verranno formalmente indetti i comizi elettorali. Premetto soltanto che quanto preannunciava il consigliere Marini rispetto all'approvazione in Giunta del 9 aprile, il disegno di legge è più ampio e tratta di biologico, quindi non solo di biodistretti. Questo per essere chiaramente trasparenti e corretti

nell'informazione. Quindi, è un disegno di legge sull'agricoltura biologica.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Marini per la replica.

**MARINI (Gruppo Misto):** Sì, grazie Presidente. Io credo che se l'obiettivo era quello di risparmiare 2 milioni di euro per svolgere il referendum, questo obiettivo non sia stato raggiunto per il semplice fatto che c'erano due strade per risparmiare questo denaro. La prima sarebbe stata quella di accorpate la consultazione del referendum alle elezioni comunali. Questa strada è stata preclusa ancora nel maggio del 2020. Peraltro, questo avrebbe consentito di raggiungere il quorum, vista la partecipazione e l'affluenza che c'è stata alle elezioni comunali, ma evidentemente questo avrebbe creato dei problemi molto seri alla Giunta provinciale e al Consiglio provinciale. La seconda strada sarebbe stata quella di prevedere delle misure alternative delle modalità di voto rispetto a quelle disciplinate dalla legge attuale. Ad esempio, si sarebbe potuto introdurre il voto per corrispondenza, cosa che in altre democrazie viene utilizzato.

Faccio un esempio. In Svizzera, il 25 aprile, nel cantone di Soletta si svolgerà un referendum per confermare una legge provinciale per affrontare l'emergenza Covid. Il 13 giugno si manderanno le consultazioni referendarie a livello federale, dove al voto ci saranno ben sei quesiti, tra i quali cito un'iniziativa popolare che riguarda l'acqua potabile pulita e il cibo sano, un'iniziativa popolare, guarda caso, per una Svizzera senza pesticidi sintetici e poi una serie di referendum confermativi relativi alla legge sulle emissioni di anidride carbonica, una legge per affrontare il Covid 19 e una legge sulle misure di polizia e anti terrorismo. L'ordinanza, quindi, si limita solamente a definire una data per la prossima consultazione referendaria e non risponde a quello che in realtà dice il TAR. Perché il TAR dice una cosa molto importante, cioè che il voto referendario è sullo stesso piano del voto elettorale. Con questo viene smentita la tesi un po' dei politici di professione, per cui secondo loro il consigliere e l'assessore, una volta eletti per cinque anni, possono fare quello che vogliono e il referendum, quindi l'espressione diretta dei cittadini su temi specifici, non ha la stessa rilevanza. Questa tesi è stata clamorosamente smentita dal TAR, quindi questa era l'occasione buona per mettere da parte questa sospensione dell'esercizio dei diritti politici che a mio avviso è pericolosa, perché a forza di rinviare è passato un anno dal momento in cui il quesito referendario è stato ammesso.

Questa sarebbe stata l'occasione per studiare e per mettere in campo strumenti per garantire in via sistematica l'esercizio dei diritti politici. Perché è vero che nel marzo 2020 c'era un'emergenza sanitaria, ma c'è stata la prima ondata, poi la seconda e la terza, eppure noi stiamo utilizzando ancora strumenti elettorali referendari che sono obsoleti. Vi faccio un esempio. Nei prossimi giorni, in California, verrà ammessa la richiesta per il recall del governatore dello Stato della California. Nell'arco di un paio di mesi verrà indetto un referendum e al di là poi dell'emergenza sanitaria si voterà, perché è previsto il voto per corrispondenza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Abbiamo terminato il punto n. 1, che erano le interrogazioni a risposta immediata.

Passiamo al punto n. 2.

*Elezione suppletiva del Vicepresidente del Consiglio provinciale.*

Vediamo se ci sono delle proposte. Non ci sono proposte.

Passiamo al punto n. 3.

*Nomina dell'Autorità per le minoranze linguistiche (articolo 10 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6)*

Abbiamo già concordato che il punto lo proroghiamo nel corso delle tre giornate, se c'è un accordo.

Visto l'orario, direi di chiudere la mattinata e ci ritroviamo alle ore 15.00 con il punto n. 4 all'ordine del giorno. Alle 13.00 c'è la V Commissione.

Buon appetito a tutti.

*(Sospensione della seduta dalle 12.50 alle 15.00)*

**SEDUTA POMERIDIANA DEL CONSIGLIO  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI  
TRENTO  
DEL 13 APRILE 2021  
(Ore 15.00)**